



Svizzera: scheda paese e dati economici generali

Dott. Emanuele Spagnoletti Zeuli

Membro della Commissione Strumenti per lo sviluppo nazionale ed internazionale delle imprese ODCEC di Roma

Tax Manager, Dottore Commercialista, Auditor (Italy), Ph.D
Rödl & Partner

1 ottobre 2025



1. **Introduzione sulla economia svizzera (dati economici e contesto internazionale):** pag. 3
2. **La bilancia commerciale e le caratteristiche dell'export svizzero:** pag. 4
3. **I rapporti commerciali fra Italia e Svizzera:** pag. 5
4. **Cenni sul sistema fiscale svizzero:** pag. 9
5. **Il trattato contro le doppie imposizioni fra Italia e Svizzera:** pag. 15
6. **Fare business in Svizzera: sintesi dei principali vantaggi:** pag. 18

Introduzione

- La Svizzera è una repubblica federale con capitale Berna
- E' caratterizzata da un'economia forte e avanzata, basata principalmente sul settore terziario, in particolare finanza e servizi, e su un forte comparto industriale
- È un paese con un PIL pro capite molto elevato, un basso indebitamento pubblico e un elevato tasso di occupazione
- La valuta è il franco svizzero (CHF) e i principali partner commerciali sono i paesi dell'Unione Europea

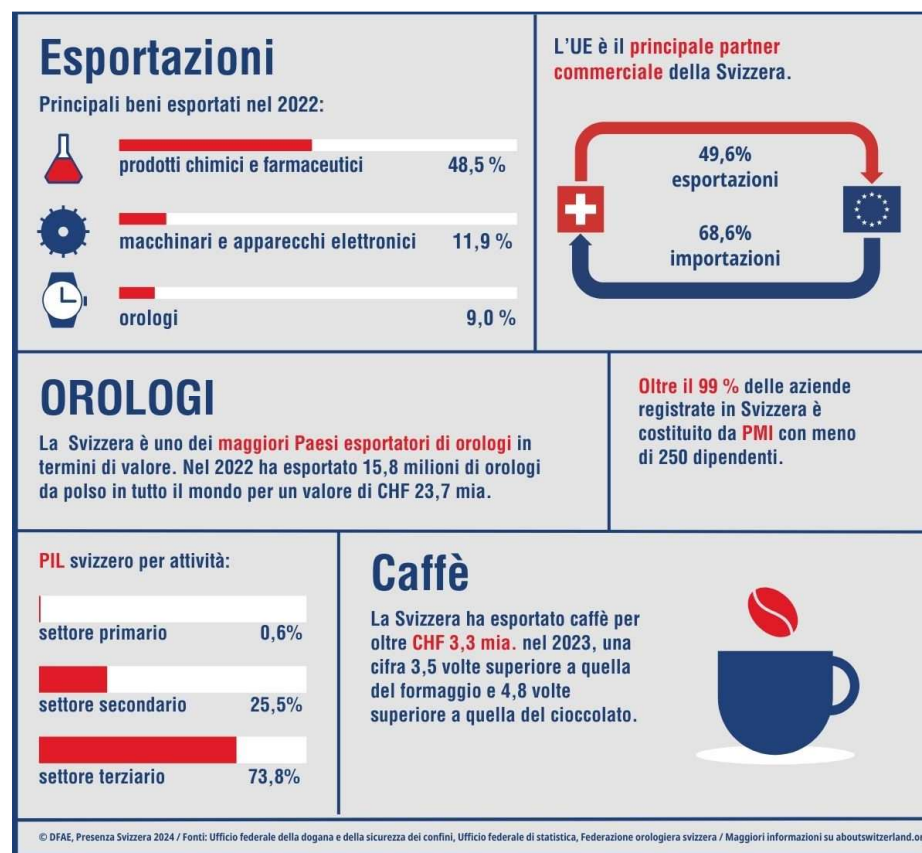
Economia e dati economici

- Settori economici: I settore terziario (servizi) rappresenta la quota maggiore del PIL, mentre l'industria è il secondo settore più importante
- Commercio: l'Unione Europea è il principale partner commerciale della Svizzera
- Piccole e medie imprese (PMI): oltre il 99% delle aziende svizzere sono PMI
- Ricerca e sviluppo: la Svizzera investe circa il 3,4% del suo PIL in ricerca e sviluppo, che corrisponde a circa 25 miliardi di franchi all'anno
- Debito pubblico: il debito pubblico svizzero è proporzionalmente basso rispetto al PIL
- Tasse: la Svizzera ha un sistema fiscale con alcune delle più basse imposte sul valore aggiunto a livello europeo
- Competitività: la Svizzera si posiziona ai primi posti per competitività e stabilità macroeconomica

Contesto internazionale

- La Svizzera non è membro dell'UE ma ha negoziato **numerosi accordi bilaterali** per l'accesso al mercato interno europeo.

Il fulcro dell'economia svizzera è però costituito da piccole e medie imprese, le cosiddette PMI. Molte di queste aziende sono orientate alle esportazioni, motivo per cui la Svizzera chiude regolarmente con un avanzo della bilancia commerciale.



La bilancia commerciale nel 2025 e caratteristiche dell'export svizzero

❑ Nel 2025, il trend delle esportazioni svizzere è stato caratterizzato da un aumento iniziale, con un picco nel marzo 2025, ma ha poi mostrato un calo a partire dall'estate, in particolare ad agosto, dovuto a una flessione del settore orologiero e delle spedizioni verso gli Stati Uniti. Nonostante questo rallentamento recente, il 2025 è stato un anno record complessivamente per le esportazioni, trainato dal settore chimico-farmaceutico.

❑ Dati e Tendenze:

Picco e Calo: Le esportazioni hanno raggiunto un massimo storico a marzo 2025, per poi subire una diminuzione sia a luglio che ad agosto dello stesso anno.

❑ Previsioni: Nel complesso, il 2025 è stato un anno di crescita record, sebbene la tendenza di breve periodo sia stata al ribasso.

❑ Cause del Rallentamento:

❑ Settore Orologiero: La flessione è stata particolarmente marcata per le esportazioni di orologi.

❑ Destinazione USA: Un calo delle esportazioni verso gli Stati Uniti ha contribuito in modo significativo alla contrazione generale.

❑ Settori di Esportazione:

❑ Chimico-Farmaceutico: Questo settore rimane il principale pilastro dell'export svizzero, rappresentando oltre la metà del valore totale delle esportazioni.

❑ Altri Settori: L'orologeria, pur registrando un lieve calo, si conferma un settore di fondamentale importanza.

❑ Conseguenze:

➤ **Bilancia Commerciale: La diminuzione delle esportazioni ha portato a una riduzione dell'eccedenza della bilancia commerciale svizzera a 3,9 miliardi di franchi ad agosto 2025.**

Rapporti commerciali fra Italia e Svizzera

Scambi Commerciali (SVIZZERA)

Export italiano verso il paese: SVIZZERA	2022	2023	2024	gen-giu 2024	gen-giu 2025
Totale (mln. €)	31.081,37	30.525,03	30.179,5	14.550,49	16.509,24
Variazione (%)	14,2	-1,7	-1		13,4

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	417,69	459,76	479,44
Prodotti delle miniere e delle cave	53,27	59,93	90,53
Prodotti alimentari	1.092,81	1.170,93	1.233,68
Bevande	594,13	571,58	569,58
Tabacco	16,17	8,73	2,45
Prodotti tessili	234,66	216,71	198,07
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.775,86	1.922,95	1.201,09
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4.249,5	2.664,77	1.132,71
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	158,45	145,24	142,56
Carta e prodotti in carta	345,49	321,15	292,33
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	1,36	1,43	1,05
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	855,51	363,36	251,29
Prodotti chimici	1.165,02	1.080,88	1.256,2
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	4.464	7.162,16	9.119,13
Articoli in gomma e materie plastiche	599,15	552,63	544,59
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	543,85	528,86	499,4
Prodotti della metallurgia	3.457,43	2.946,71	3.215,78
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	690,32	669,09	610,72
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	1.633,94	1.596,34	1.559,32
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	882,87	921,69	874,38
Macchinari e apparecchiature	1.786,02	1.948,93	1.859,24
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	797,17	1.041,2	928,13
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	1.129,09	1.111,72	1.242,13
Mobili	526,13	510,72	507,79
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1.875,2	2.175,82	1.967,06
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	424,49	83,25	56,61
Altri prodotti e attività	311,63	288,14	342,65

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

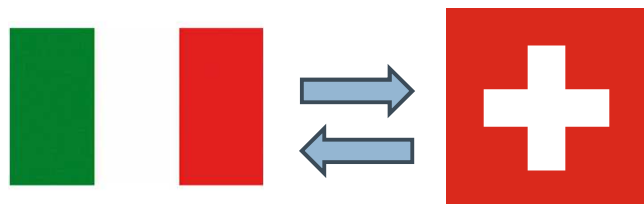
Scambi Commerciali (SVIZZERA)

Import italiano dal paese: SVIZZERA	2022	2023	2024	gen-giu 2024	gen-giu 2025
Totale (mln. €)	18.488,87	17.936,65	15.724,18	8.072,62	8.046,03
Variazione (%)	65,2	-2,9	-12,6		-0,3

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	35,93	35,84	28,84
Prodotti delle miniere e delle cave	6,86	7,03	6,18
Prodotti alimentari	265,73	269,12	292,02
Bevande	3,26	2,51	5,54
Prodotti tessili	33,39	36,55	31,91
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	236,3	365,59	280,52
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	432,17	586,16	274,31
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	58,02	52,29	58,17
Carta e prodotti in carta	113,42	82,85	77,57
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	2,34	3,72	2,56
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	35,53	36,58	21,4
Prodotti chimici	1.145,61	2.339,82	721,71
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.896,81	3.914,79	3.881,87
Articoli in gomma e materie plastiche	238,28	199,19	192,44
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40,05	36,55	31,15
Prodotti della metallurgia	3.593,53	3.303,71	3.685,92
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	184,69	200,87	214,75
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	900,83	1.006,19	1.043,29
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	277,52	342,09	354,35
Macchinari e apparecchiature	711,55	701,53	638,01
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	74,47	65,22	70,83
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	151,08	85,77	141,73
Mobili	11,1	13,47	13,28
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	678,1	786,86	817,15
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	5.768,08	2.832,4	2.136,49
Altri prodotti e attività	594,13	629,45	701,75

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Rapporti commerciali fra Italia e Svizzera (segue)



Svizzera è il 5° mercato di destinazione per l'export italiano e il 4° mercato di destinazione dell'export Italiano in Europa.

Non ci sono sanzioni su questo paese

8,3 %
Quota mercato dell'export italiano

30,2 mld
Export italiano (€) 2024

15,7 mld
Import italiano (€) 2024

- **Nel 2024 l'Italia è stato il quarto partner commerciale della Svizzera in ordine di importanza.** Nel 2024 la Svizzera ha esportato in Italia merci per un valore di oltre 24 miliardi di franchi e ne ha importate per un totale di circa 26 miliardi di franchi, registrando così un volume commerciale di scambi di 50 miliardi di franchi.
 - **Anche nel 2023, il volume degli scambi si è attestato intorno ai 50 miliardi di franchi/euro, con l'Italia che ha occupato il 4° posto tra i partner commerciali svizzeri e la Svizzera il 5° mercato per l'export italiano.** Alla fine del 2023 il totale degli investimenti diretti svizzeri in Italia ammontava a 26 miliardi di franchi, mentre gli investimenti italiani in Svizzera erano pari a 3,7 miliardi di franchi.
 - L'interscambio è influenzato da una vasta gamma di prodotti, dall'abbigliamento e farmaceutica ai macchinari, e da consistenti flussi di lavoratori frontalieri.
 - Circa il 40% degli scambi tra Svizzera e Italia si concentra nelle zone di confine.
 - Ogni giorno inoltre sono circa 90'000 le persone che vengono a lavorare in Svizzera come frontalieri.
- **Prodotti e settori**
- **Esportazioni italiane verso la Svizzera:** includono prodotti dell'oreficeria, lavori in pelle, prodotti farmaceutici, macchinari, calzature, abbigliamento e apparecchi elettrici.
 - **Importazioni italiane dalla Svizzera:** si concentrano su oreficeria, prodotti chimici organici e farmaceutici.

Rapporti commerciali fra Italia e Svizzera (segue)

Lavoro frontaliero:

- Circa 90.000 persone lavorano quotidianamente in Svizzera come frontalieri.
- **Accordo fiscale:** Un nuovo accordo tra Italia e Svizzera regola la tassazione dei frontalieri, introducendo differenze di trattamento tra chi era già frontaliere (vecchi frontalieri) e chi inizia l'attività dopo l'entrata in vigore dell'accordo (nuovi frontalieri).

➤ Investimenti:

Investimenti svizzeri in Italia: Alla fine del 2023, ammontavano a 26 miliardi di franchi.

Investimenti italiani in Svizzera: Erano pari a 3,7 miliardi di franchi.

Cause della solidità:

1. **Complementarietà:** Le due economie sono molto complementari, il che favorisce un elevato interscambio di beni e servizi.
2. **Accordi bilaterali:** I rapporti sono supportati da accordi di libero scambio tra Svizzera e UE, completati da quelli bilaterali tra i due paesi, che facilitano il commercio di prodotti industriali.
Questi fattori combinati hanno portato a scambi commerciali in continua crescita, con buone prospettive per future collaborazioni industriali e investimenti.

Il sistema fiscale svizzero

- Il sistema fiscale svizzero riflette l'assetto federale del Paese, composto da 26 cantoni sovrani con circa 2148 comuni indipendenti.
- In base alla Costituzione, a tutti i cantoni è accordata piena libertà in materia tributaria, fatta eccezione per le imposte esplicitamente riservate alla Confederazione.
- In Svizzera, pertanto, l'imposizione fiscale si articola su due livelli, quello federale e quello cantonale/comunale.
- La legge per l'armonizzazione fiscale ha portato all'armonizzazione degli aspetti formali delle varie legislazioni fiscali cantonali, ad es. per quanto riguarda la determinazione del reddito imponibile, le deduzioni, i periodi fiscali e le procedure di valutazione.
- I cantoni/comuni, tuttavia, godono ancora di un'ampia autonomia in relazione agli aspetti quantitativi dell'imposizione fiscale, in particolare per quanto concerne la determinazione delle aliquote applicabili. L'onere fiscale, pertanto, varia da un cantone/comune all'altro

1. IMPOSIZIONE DELLE PERSONE GIURIDICHE

- **Imposta sull'utile delle persone giuridiche – livello federale**

- La Confederazione preleva l'imposta sull'utile delle persone giuridiche in base ad un'aliquota fissa dell'8,5% applicata sugli utili netti di società di capitali e società cooperative. Per le associazioni, le fondazioni e altre persone giuridiche nonché per i fondi di investimento si applica invece un'aliquota fissa del 4,25%. L'imposta federale sul capitale è stata abrogata

- **Persone soggette a imposizione fiscale**

- Si intendono le persone giuridiche con sede in Svizzera, ad esempio società di capitali, società a garanzia limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative, associazioni, fondazioni ed investimenti collettivi di capitale con possesso fondiario diretto. Le società che hanno la loro sede o amministrazione effettiva nel territorio svizzero sono considerate in linea di principio come domiciliate fiscalmente in Svizzera.

- **Utile imponibile**

- Le società domiciliate in Svizzera sono assoggettate all'imposta sull'utile generato a livello mondiale, eccezion fatta per l'utile attribuibile a stabilimenti fissi o proprietà immobiliari all'estero.



- **Utile imponibile** (segue)
 - Le società domiciliate in Svizzera sono assoggettate all'imposta sull'utile generato a livello mondiale
- **Capitale proprio occulto**
 - L'Amministrazione federale prevede delle «*Safe harbour rules*» in caso di finanziamento di terzi ad aziende collegate.; queste norme non interessano i finanziamenti da parte di terzi.
 - Il debito nei confronti di aziende correlate che supera la soglia di indebitamento consentito viene riclassificato fiscalmente come patrimonio netto e sommato al capitale imponibile
- **Consolidato di gruppo**
 - Non previsto
- **Livello cantonale e comunale della imposizione delle persone giuridiche**
 - In considerazione dell'armonizzazione delle imposte cantonali e comunali, la maggior parte delle regole fiscali previste a livello federale si applica anche per finalità correlate alle imposte cantonali e comunali (es. deduzione delle partecipazioni, disposizioni sulla compensazione delle perdite e in generale le norme sul finanziamento di terzi).
- **Panoramica delle aliquote di imposta sull'utile ordinario**
 - I tassi di imposta combinati (per imposta federale diretta e per le imposte cantonali e comunali) variano a seconda dei comuni fra il 12% ed il 15%

Corporate taxation

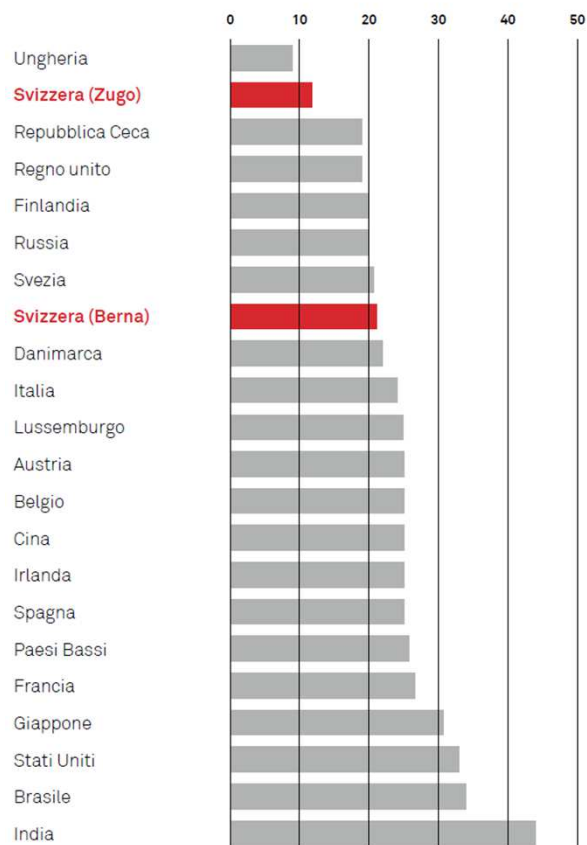
Rates

Corporate income tax rate (federal)	8.5%/7.8% (effective)
Branch tax rate (federal)	8.5%/7.8% (effective)
Capital gains tax rate (federal)	0%/8.5%/7.8% (effective)



➤ CONFRONTO INTERNAZIONALE

Aliquote dell'imposta sulle società: Paesi OCSE e G20
(in % dell'utile)
(FIG. 36)



Fonte: PricewaterhouseCoopers, 2022

2. IMPOSIZIONE DELLE PERSONE FISICHE

- **Persone soggette ad imposizione fiscale**

- Le persone fisiche che hanno il domicilio o che risiedono in Svizzera sono assoggettate all'imposta a livello federale e cantonale/comunale.
- La dimora temporanea viene concessa a condizione che l'interessato soggiorni in Svizzera:
 - a) almeno per 30 giorni esercitando attività lavorativa, b) per almeno 90 giorni senza esercitare alcuna attività lavorativa
- Le società di persone sono trasparenti, per cui ogni socio viene tassato individualmente
- Il reddito dei coniugio viene calcolato cumulativamente

- **Reddito imponibile**

- Le persone fisiche domiciliate in Svizzera vengono tassate sul reddito percepito a livello mondiale

- **Imposte alla fonte**

- Il reddito imponibile dei lavoratori stranieri con domicilio/residenza in Svizzera, che tuttavia non possiedono alcuna autorizzazione di residenza sono tassati con una ritenuta alla fonte

- **Imposta patrimoniale**

- L'imposta sugli immobili è raccolta a livello cantonale/comunale

- **Espatriati**

- Periodo massimo espatrio: 5 anni
- E' garantita la deducibilità per varie spese (trasloco, spese di viaggio, locazione, spese scolastiche)

- **Frontalieri**

- La convenzione per evitare le doppie imposizioni prevede una tassazione parziale fra Svizzera e paese di origine

- **Imposizione forfettaria**

- **Imposta successioni e donazioni**



Individual taxation

Rates		
Individual income tax rate (federal, married taxpayers)	Taxable income (CHF)	Rate (percentage on excess)
	Up to 29,700	0%
	29,701–53,400	1%
	53,401–61,300	2%
	61,301–79,100	3%
	79,101–94,900	4%
	94,901–108,600	5%
	108,601–120,500	6%
	120,501–130,500	7%
	130,501–138,300	8%
	138,301–144,200	9%
	144,201–148,200	10%
	148,201–150,300	11%
	150,301–152,300	12%
	152,301–940,800	13%
	Over 940,800	11.5%
Capital gains tax rate (federal)		Same as individual income tax rates

3. IVA

- Aliquote dal 2,5% al 7,7% (le più basse di Europa)
- Operazioni imponibili (cessioni nel territorio svizzero) ed esenti (esportazioni)

4. Transfer pricing

- Le transazioni fra società dello stesso gruppo devono rispettare il principio del «*dealing at arm's length principal*»

5. BEPS

- La Svizzera ha aderito alle misure BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) dell'OCSE/G20, firmando la Convenzione multilaterale BEPS e attuando i relativi standard minimi per contrastare l'elusione e l'evasione fiscale internazionale delle imprese, inclusa l'introduzione dello scambio automatico di informazioni per la rendicontazione Paese per Paese (Country-by-Country Reporting)

6. Convenzioni sulla doppia imposizione

- La Svizzera ha stipulato una serie di Convenzioni di doppia imposizione che ricalcano i principi del Modello OCSE
- In generale la Svizzera applica il metodo di esenzione in base a cui non sono applicati prelievi su redditi già tassati nello stato di origine

Il trattato Italia-Svizzera per evitare la doppia imposizione

- **Entrata in vigore:** 27 marzo 1979, modificato dal Protocollo del 2015.
- **Principali caratteristiche**
 - **Art. 6:** i redditi derivanti da beni immobili, compresi i redditi delle attività agricole o forestali, sono imponibili nello Stato contraente in cui detti beni sono situati.
 - **Art. 7:** gli utili di un'impresa di uno Stato contraente sono imponibili soltanto in detto Stato, a meno che l'impresa non svolga la sua attività nell'altro Stato contraente per mezzo di una stabile organizzazione ivi situata. Se l'impresa svolge in tal modo la sua attività, gli utili dell'impresa sono imponibili nell'altro Stato ma soltanto nella misura in cui detti utili sono attribuiti alla stabile organizzazione.
 - **Art. 10:**
 - 1. I dividendi pagati da una società residente di uno Stato contraente ad un residente dell'altro Stato contraente sono imponibili in detto altro Stato.
 - 2. Tuttavia, tali dividendi possono essere tassati nello Stato contraente di cui la società che paga i dividendi è residente ed in conformità alla legislazione di detto Stato, ma, se la persona che percepisce i dividendi ne è l'effettivo beneficiario, l'imposta così applicata non può eccedere il 15 per cento dell'ammontare lordo dei dividendi
- **Criticità interpretative**
 - **Doppia imposizione Italia-Svizzera sui dividendi: quando il 15 % rimane “intrappolato” nei vuoti operativi**
 - La questione della doppia imposizione economica sui dividendi distribuiti da società italiane a soggetti residenti in Svizzera – in particolare persone fisiche – è tornata al centro dell'attenzione dei professionisti del diritto tributario, alla luce di un dibattito tecnico emergente che evidenzia una distonia applicativa oramai strutturale. Infatti:
 - da un lato, l'Italia si attiene correttamente ai limiti stabiliti dalla Convenzione contro le doppie imposizioni (L. 943/1978), applicando una ritenuta alla fonte del 15% in conformità all'art. 10, paragrafo 2, che rappresenta il prelievo massimo consentito per i dividendi corrisposti a soggetti effettivamente residenti e beneficiari in Svizzera.
 - dall'altro lato, però, le autorità fiscali svizzere – pur riconoscendo formalmente l'impostazione convenzionale – non attribuiscono, nella prassi, alcun credito d'imposta effettivo alle persone fisiche per l'imposta trattenuta in Italia.



➤ Criticità interpretative

- In assenza di un rimborso da parte dell'Italia – che considera tale ritenuta legittimamente definitiva – questo disallineamento genera un cortocircuito per cui il dividendo viene tassato integralmente sia nello Stato della fonte sia in quello di residenza, senza alcun meccanismo effettivo di compensazione.
- In particolare, l'articolo 10, paragrafo 2, stabilisce che, in caso di distribuzione di dividendi a un residente in Svizzera, l'Italia può applicare una ritenuta alla fonte non superiore al 15% del dividendo lordo, a condizione che il percettore sia il «beneficiario effettivo» del reddito e residente nell'altro Stato contraente.
- Complementare a tale previsione è l'art. 24 che impone all'amministrazione fiscale svizzera l'obbligo di attenuare – o eliminare – gli effetti della doppia imposizione economica, mediante strumenti convenzionali quali il riconoscimento di un credito d'imposta per le imposte assolute all'estero, una riduzione globale dell'imposta interna o, in alternativa, la deduzione dell'imposta estera dal reddito imponibile.
- Sebbene la Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera preveda, in linea teorica, un sistema simmetrico e bilanciato di ripartizione della potestà impositiva, l'applicazione concreta nei due ordinamenti evidenzia un disallineamento significativo, soprattutto a danno delle persone fisiche.
- In Italia, la prassi dell'Agenzia delle Entrate è consolidata nel ritenere legittimamente applicata – e dunque definitiva – la ritenuta alla fonte del 15%, prevista dall'articolo 10 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera (ratificata con L. 943/1978), qualora il prelievo sia operato entro i limiti convenzionali e in presenza del beneficiario effettivo del reddito.
- Tale orientamento si fonda anche sull'interpretazione conforme al Modello OCSE di Convenzione contro le doppie imposizioni, che all'art. 10, par. 2, stabilisce un limite massimo di ritenuta alla fonte del 15% sui dividendi, attribuito allo Stato della fonte.
- In assenza di violazioni o applicazioni eccedenti, la ritenuta è considerata a titolo definitivo, senza previsione di meccanismi di rimborso da parte dello Stato erogante.
- La prassi dell'Agenzia delle Entrate, confermata da risposte a interpello (es. n. 258 del 2021), ribadisce che la ritenuta del 15% prevista dall'art. 10 è applicabile solo quando il beneficiario risulti effettivamente tale e residente in Svizzera secondo la Convenzione. In tali casi, la ritenuta è considerata definitiva. Un rimborso è ammesso solo se è stato effettivamente accertato un errore nell'applicazione dell'aliquota (ad esempio, applicazione del 26% anziché del 15%).

Il trattato Italia-Svizzera per evitare la doppia imposizione

➤ Frontalieri Svizzera

- La Legge di Bilancio 2025, ha introdotto due importanti novità per i lavoratori frontalieri con la Svizzera e tutti i frontalieri italiani che operano all'estero e fanno rientro in Italia con cadenza settimanale.
- Nello specifico, l'articolo 1, commi 97-99, dedicati ai lavoratori frontalieri, recepisce le novità dell'accordo Italia-Svizzera entrato in vigore nel 2023, anche se ancora in attesa della definizione del protocollo operativo, e include anche una norma interpretativa dell'art. 51 comma 8-bis del TUIR, estendendo l'applicazione del regime delle retribuzioni convenzionali
- In particolare all'art. 1 commi 97-99 si prevede che *"nelle more della ratifica ed entrata in vigore del Protocollo di modifica, i lavoratori frontalieri, come definiti all'articolo 2, lettera b), dell'Accordo, inclusi coloro che beneficiano del regime transitorio previsto dall'articolo 9 dell'Accordo medesimo, possono svolgere, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e fino alla data di entrata in vigore del predetto Protocollo, fino al 25 per cento della loro attività di lavoro dipendente in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio nello Stato di residenza senza che ciò comporti la perdita dello status di lavoratore frontaliere"*.
- Inoltre, si prevede che, in sede di imposizione sui salari, stipendi e altre remunerazioni come disciplinata dall'articolo 3 dell'Accordo, l'attività di lavoro dipendente svolta dal lavoratore frontaliere in modalità di telelavoro presso il proprio domicilio nello Stato di residenza, fino a un massimo del 25 per cento del tempo di lavoro, si considera effettuata nell'altro Stato contraente presso il datore di lavoro.
- Il comma 99 chiarisce invece che l'interpretazione autentica delle disposizioni di cui all'art. 51 comma 8-bis del TUIR *"si interpretano nel senso di includere anche i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto dai dipendenti che, nell'arco di dodici mesi, soggiornano nello Stato estero per un periodo superiore a 183 giorni ritornando in Italia al proprio domicilio una volta alla settimana"*.
- In sostanza anche i lavoratori che soggiornano per più di 183 giorni all'estero nell'arco di 12 mesi, ma rientrano settimanalmente al proprio domicilio in Italia, possono beneficiare del regime delle retribuzioni convenzionali. Questo significa che la base imponibile del loro reddito sarà calcolata sugli importi forfettari stabiliti annualmente per settore, anziché sugli effettivi guadagni percepiti.
- Questo chiarimento normativo ha una portata retroattiva, in quanto si configura come interpretazione autentica della legge.

Fare business in Svizzera: vantaggi

- stabilità economica e politica: la Svizzera rappresenta un ambiente sicuro e prevedibile per gli affari
- sistema fiscale competitivo con bassi tassi di interesse e la possibilità di recuperare l'imposta preventiva
- burocrazia snella e efficiente. Inoltre, il Paese vanta una forza lavoro qualificata e multiculturale, un sistema bancario solido e una posizione strategica in Europa che facilita l'espansione internazionale.
- sistema fiscale competitivo e trasparente, con possibilità di applicazione degli Accordi per evitare le doppie tassazioni
- forza lavoro altamente qualificata, multilingue e orientata alla innovazione
- sistema bancario solido, affidabile ed efficiente
- cultura imprenditoriale: la Svizzera promuove un ambiente cooperativo e un accesso a risorse e supporto per le imprese, facilitando l'innovazione e lo sviluppo aziendale.



EMANUELE SPAGNOLETTI-ZEULI

Tax Manager, Dottore Commercialista, Auditor (Italy), Ph.D
Rödl & Partner

emanuele.spagnoletti.zeuli@roedl.com

ROMA

Rödl & Partner
P.zza S.Anastasia, 7
00186 Roma

T +39-06-96701270
Fax +39-06-3223394
roma@roedl.com